

Musica e canti sacri nella città di Francesco

Dal 16 al 19 ottobre più di 400 coristi si ritroveranno ad Assisi per una rassegna di arie francescane in onore del patrono d'Italia

Assisi

Oltre 400 coristi provenienti da tutta Italia e non solo. Quattro giorni di musica, nei luoghi francescani. Assisi è pronta per ospitare la prima edizione di "Assisi: pax mundi", rassegna internazionale di musica sacra francescana che si svolgerà dal 16 al 19 ottobre, a seguito delle festività di San Francesco, presso i luoghi francescani assisiani; l'evento è promosso e organizzato dalle Famiglie Francescane, in collaborazione con la Cappella Musicale della basilica papale di san Francesco.

La manifestazione è stata presentata ieri presso la sala stampa della basilica. Alla presentazione erano presenti padre Maurizio Verde, padre Giuseppe Magrini e padre Antonio Maria Tofanelli, che hanno spiegato la grande importanza musicale, artistica e spirituale di questo progetto. Attenzione alla lode, all'Eucarestia e all'esperienza francescana.

Alberto Battisti, direttore della Sagra musicale umbra, ha fatto un breve intervento per spiegare l'importanza della musica francescana nella storia culturale e musicale italiana e internazionale. A fare il suo augurio a questa manifestazione anche il sindaco di Assisi, Ricci ha partecipato alla conferenza proprio per sottolineare l'importanza di questa manifestazione.



In alto i partecipanti alla conferenza stampa di presentazione dell'evento e a lato la Schola Cantorum Ætensis



Assisi Pax Mundi sarà corredata anche da una mostra, che permetterà ai visitatori di vedere i manoscritti autografi custoditi nel Sacro Convento. "Arte e scienza nella Musica dei Frati minori conventuali" il titolo della mostra, aperta dal 24 settembre al 31 ottobre nel Museo del Tesoro nel chiostro Sisto IV.

Questo il programma della rassegna:

Giovedì 16

Ore 21, Basilica Inferiore San Francesco, Cappella Musicale della basilica papale di san Francesco: coro città di Bastia.

Venerdì 17

Ore 11, chiesa di San Pietro: Corale Theotókos (santa Teresa di Riva, Roccalumera, Messina) e Noincanto (Portogruaro, Venezia).

Ore 16, chiesa Santa Maria Maggiore: coro "San Francesco Maria Fasani" (Lucera, Foggia).

Ore 17.30, cattedrale san Rufino: coro "Laudate et benedicite" (Sassari) e Schola Cantorum Ætensis (Zafferana Etnea, Catania).

Ore 21, basilica Santa Maria degli Angeli: coro "p. Martin Gjoka" e "Rozafa Expression" (Scutari - Albania); Commedia Harmonica (Assisi).

Sabato 18

Ore 11, chiesa San Pietro: coro "San Filippo Neri" (Este, Padova).

Ore 12, chiesa Santa Maria sopra Minerva: "I Cantori di Cannaiola" (Trevi)

Ore 16, chiesa Santa Maria Maggiore: coro "Crux Fidelis" (Francavilla d'Ete, Fermo).

Ore 18, chiesa Santa Chiara: corale "Laudesi Umbri" (Spoleto)

Ore 19.30, chiesa Santo Stefano: Schola Gregoriana Assisiensis e gruppo vocale "Armoniosoincanto".

Ore 21, Basilica Superiore di San Francesco: concerto di chiusura con la partecipazione di tutti i gruppi corali.

Domenica 19

Ore 10.30, Basilica Superiore di San Francesco: messa presieduta da monsignor Domenico Sorrentino.

FOLIGNO

"Stazioni Lunari", un super concerto sul palco dell'Auditorium

FOLIGNO - La sezione musicale di Umbria World Fest, festival iniziato ieri a Foligno con l'inaugurazione delle otto mostre di livello internazionale a palazzo Trinci e che andrà avanti fino a domani, sarà caratterizzata da un'anteprima nazionale di "Stazioni Lunari": l'ormai rodato spettacolo, sotto la direzione artistica di Francesco Magnelli, andrà in scena stasera all'Auditorium San Domenico, ore 21,30.

Per dar vita a uno dei concerti più importanti dell'intera stagione musicale in Umbria, si ritroveranno sullo stesso palco, per la prima volta, grandi artisti: Stefano "Cisco" Bellotti (ex cantante e leader dei Modena City Ramblers), Enrico "Erriquez" Greppi (cantante, chitarrista e leader della Bandabardò), Paola Turci e Ginevra Di Marco.

Un "super concerto", dunque, in cui le storie e le canzoni di questi musicisti si uniranno per un live che sicuramente non mancherà di stupire visti i grandi nomi che prenderanno parte all'esibizione. Un'occasione per cantare e condividere le proprie esperienze artistiche. Tutti insieme ma ognuno con la propria storia, dalla Bandabardò ai Modena City Ramblers, dai Csi al pop d'autore di Paola Turci, per dar vita ad un'esibizione quasi irripetibile.

A completare il programma musicale della serata di domani saranno: alle 19 "Blue Dean Carcione", per un aperitivo in musica, presso lo spazio Zut; alle 20 e alle 22,30 gli "Athanasius Duo" presso l'Osteria Canti e Discanti e per concludere, al Supersonic, il dj set di "Bunna" degli Africa Unite.

Spazio anche alla fotografia, alle 21,30, con il World Press Photo 2014 Peter Holgersson protagonista del progetto fotografico dedicato all'atleta Nadja Casadei, raccontato con una proiezione commentata dall'autore stesso presso lo spazio Zut.

Alessandro Gassmann, Tullio Solenghi e Luca Barbareschi tra i protagonisti della nuova stagione di prosa organizzata dal Tsu

Luminose stelle al Teatro Comunale di Gubbio

di MARCO MONTEODORI

GUBBIO - «Una delle più belle stagioni di prosa degli ultimi anni, per qualità e presenze»: così il direttore del Teatro stabile dell'Umbria (Tsu), Franco Ruggieri, ha definito il cartellone presentato ieri nella sala Affreschi di palazzo Pretorio a Gubbio. Un calendario di nove spettacoli al Teatro Comunale che vedrà nomi eccellenti, come Tullio Solenghi, Alessandro Gassmann, Luca Barbareschi, e molti spettacoli di qualità prodotti dal Teatro stabile dell'Umbria.

«Gubbio - ha commentato il sindaco Filippo Mario Stirati - è stato uno dei comuni fondatori e protagonisti del Tsu. Con sforzi economici e organizzativi, ha visto crescere negli anni interesse e presenze. La spinta propulsiva della rinascita culturale non può prescindere dal teatro e dal suo messaggio verso i giovani, come luogo di crescita e incontro».

L'assessore alla Cultura, Augusto Ancillotti, ha inoltre sottolineato l'impegno per la riapertura del Teatro Romano: «Stiamo lavorando insieme alla Soprintendenza per dare il giusto rilievo a uno dei luoghi più importanti dell'Umbria, sia come archeologia che come spazio di incontro e di rappresentazione, riportandolo alla sua centralità identitaria». Nel dettaglio, la stagione al



La conferenza stampa

Da sinistra Ruggieri, Stirati e Ancillotti

Comunale prenderà il via il 30 ottobre con "Tanti saluti" di Giuliana Musso, che porta in scena tre clown e un racconto di paure, smarrimenti e soluzioni paradossali di fronte alla morte. Il 18 novembre si prosegue con "L'ispettore generale" di Gogol, diretto da Damiano Michieletto, giovane regista veneziano considerato tra i più promettenti del panorama italiano.

"Amadeus" di Peter Shaffer, che racconta il tentativo del compositore italiano Antonio Salieri di distruggere la reputazione dell'odiato avversario Mozart, vedrà in scena, l'8 dicembre, un attore del calibro di Tullio Solenghi. Molto atteso, il 13 gennaio, "Sinfonia d'autunno", il capolavoro di Ingmar Bergman, con la regia di Gabriele Lavia, che tor-

na con lo spettacolo prodotto dal Teatro stabile dell'Umbria insieme alla Fondazione Cucinelli. Fuori abbonamento, il 22 gennaio ci sarà "Infami - Storia di ordinaria antimafia", spettacolo dal forte connotato civile tratto dall'omonimo libro di Alfonso Russi, il sacerdote "anti-ndrangheta" di Catanzaro.

"Cercando segnali d'amore nell'universo" è il titolo della piece con Chiara Noschese e Luca Barbareschi (che celebra così i suoi 40 anni di carriera), che andrà in scena il primo febbraio. Si va avanti il 18 febbraio con "7 minuti", per la regia di Alessandro Gassmann, con Ottavia Piccolo: un'altra produzione dalla forte impronta sociale sui temi del lavoro, delle donne e dei diritti.

Un classico come "Gli innamorati"

di Carlo Goldoni (Teatro stabile di Torino) andrà in scena il 6 marzo, mentre la chiusura (20 marzo) è affidata a "Contemporary Tango", coreografia e regia Milena Zullo, con la partecipazione del ballerino Kledi Kadriu.

Tutte le informazioni sugli spettacoli, biglietti e abbonamenti sul sito www.comune.gubbio.pg.it.

A Gualdo Tadino in mostra le sfaccettature di Marta Czock

GUALDO TADINO - Sarà inaugurata oggi alle 12, presso la chiesa di San Francesco a Gualdo Tadino, la mostra antologica dell'artista Marta Czock, dal titolo "Sfaccettature". L'esposizione racchiude le opere di un ventennio di attività della pittrice, nata a Beirut, che oggi vive e lavora a Roma. Originale, eclettica e densa di significati è tutta la sua opera pittorica, in grado di raccontare storie di quotidianità e di trasformarle in un romanzo dal sapore vittoriano. «La pittura della Czock - spiega Catia Monacelli, direttore del polo museale - si nutre di prospettive radicali, si erge in difesa dei più deboli e combatte qualsiasi forma di prevaricazione sociale. La sua sagacia non risparmia nemmeno il mondo dell'arte e tutte le sue opere sono dense di simbolismi. Tutto ciò che ella dipinge si trasforma in qualcosa di epico, dove alla fine il bene trionfa sul male». L'ironia e le metafore della Czock denunciano i falsi idoli, l'abuso del potere e le ideologie artificiose. In parallelo a questa critica sociale, le sue opere ritraggono anche scene di vita quotidiana. Qui l'artista enfatizza la posizione dell'uomo comune: da un lato succube delle istituzioni e del potere, dall'altro capace, attraverso la conoscenza e l'umorismo, di riuscire a non esserne dominato. La mostra sarà accessibile dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.